

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3428 del 30/06/2017
Oggetto	FIUME TREBBIA_AUTORIZZAZIONE ALLA RIDUZIONE DEI RILASCI IN DEROGA AL DMV DEL FIUME TREBBIA RICHIESTA DAL CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3552 del 30/06/2017
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	FRANCO ALFONSO MARIA ZINONI

Questo giorno trenta GIUGNO 2017 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, FRANCO ALFONSO MARIA ZINONI, determina quanto segue.

OGGETTO: FIUME TREBBIA - AUTORIZZAZIONE ALLA RIDUZIONE DEI RILASCI IN DEROGA AL DMV DEL FIUME TREBBIA RICHIESTA DAL CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775,
- il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152,
- gli artt. 86 e 89 del D. Lgs. 112/98 che hanno attribuito alle regioni la polizia delle acque, anche con riguardo alla applicazione del testo unico approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica,
- il decreto ministeriale 28 luglio 2004,
- la legge regionale 14 aprile 2004 n. 7,
- la legge regionale Emilia - Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico,
- la legge regionale Emilia – Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente,
- la legge regionale Emilia - Romagna 30 luglio 2015, n. 13, che modifica la denominazione dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente in all’Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, ARPAE, e le attribuisce, fra altre, le funzioni in materia di risorse idriche utilizzo del demanio idrico regionale,
- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa Emilia - Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1781 del 12/11/2015 “Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012”,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2067 del 14/12/15 “Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021”,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 870 del 16/06/2017 “Disposizioni per fronteggiare la crisi idrica 2017”,
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.103 del 16 giugno 2017,
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41,
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4,
- il regolamento ARPAE per il decentramento amministrativo R50101/ER del 9/6/2016,
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 40 del 11/04/2017 “Modifica dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae” che individua la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente per lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico,

- la determinazione dirigenziale n. 353 del 21/04/2017 “Avocazione ad interim in capo al Direttore Tecnico degli incarichi dirigenziali di Responsabile di Direzione Laboratorio Multisito e di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni”,

PRESO ATTO:

- della domanda assunta con prot. n. PGDG/2017/6899 del 28/06/2017 presentata dal Consorzio di Bonifica di Piacenza finalizzata ad ottenere l’autorizzazione alla deroga al DMV del corpo idrico Fiume Trebbia a valle dell’ultima opera di presa attiva tra le seguenti: S. Agata, in Comune di Rivergaro, per l'alimentazione del Rio Villano; Cà Buschi, in Comune di Rivergaro, per l'alimentazione del Rivo Comune di Destra; La Caminata, in Comune di Gazzola, per l'alimentazione del Rivo Comune di Sinistra;

PREMESSO:

- che il Consorzio di Bonifica di Piacenza deriva dal Fiume Trebbia in comune di Medesano (PR), loc. Ramiola in base ad una concessione originariamente rilasciata con D.M. 10/12/1931 n. 7043, in corso di rinnovo, ad uso irriguo e per forza motrice per una portata massima di prelievo pari a 6000, 4000 e 2000 l/s da esercitarsi presso le opere di presa di S. Agata, in Comune di Rivergaro, per l'alimentazione del Rio Villano; Cà Buschi, in Comune di Rivergaro, per l'alimentazione del Rivo Comune di Destra; La Caminata, in Comune di Gazzola, per l'alimentazione del Rivo Comune di Sinistra;

DATO ATTO:

- del Decreto del Presidente della Giunta Regionale dell’Emilia-Romagna, n° 103 del 16/06/17 avente per oggetto “Dichiarazione dello stato di crisi regionale fino al 30 settembre 2017 nel territorio regionale connesso al contesto di criticità idrica”, per la grave situazione di siccità ed il conseguente deficit idrico;
- della deliberazione di Giunta Regionale dell’Emilia - Romagna n. 870 del 16/06/2017 “Disposizioni per fronteggiare la crisi idrica 2017”;

PRESO ATTO della dichiarazione dello stato di emergenza idrica da parte del Governo per i territori di Parma e Piacenza;

ESAMINATA l’istanza del Consorzio di Bonifica di Piacenza che richiede una deroga al DMV previsto per il corpo idrico Fiume Trebbia a valle dell’ultima delle sopraindicate derivazioni, proponendone il valore in termini di portata in 600 l/s o, in subordine, 800 l/s fino al 10/09/2017;

VALUTATO che sussistono esigenze di approvvigionamento per uso irriguo, non altrimenti rinvenibili in misura sufficiente per il territorio sotteso;

DATO ATTO che in data 28/06/2017 si è riunita la Conferenza dei Servizi in forma simultanea e modalità sincrona per la procedura in oggetto in cui sono stati espressi i seguenti pareri:

- Ente Parco: l’Ente esprime il proprio nulla osta e la valutazione di incidenza sulla Rete Natura 2000 (in qualità di gestore dell’area SIC-ZPS MedioTaro). La modalità per l’espressione del parere sulla Vinca si basa sulle disposizioni della DGR 1191/2007. Valutata la situazione nel suo complesso si può affermare che trattasi di una valutazione negativa significativa, tuttavia in quanto sussistono motivi imperativi di rilevante interesse pubblico o economico, la valutazione di incidenza si conclude

positivamente prevedendo misure di mitigazione e di compensazione, con le modalità dettate dalla medesima DGR di cui sopra;

- Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po: chiede la realizzazione di un monitoraggio idrologico più puntuale sul corso d'acqua. Raccomanda che la Regione E-R adegui la pianificazione regionale per tener conto degli obblighi derivanti dall'art. 4.6 della Direttiva Quadro Acque che tratta esplicitamente le modalità per avere deroghe agli obiettivi ambientali e in ragione di eventi naturali estremi. Al termine dell'emergenza, si chiede la predisposizione da parte del Consorzio di Bonifica di Piacenza di una relazione sull'andamento dell'emergenza e un resoconto degli eventuali danni in ambito agricolo da fornire all'Osservatorio permanente sugli usi idrici dell'Autorità di Bacino;
- Regione E-R Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici, competente a valutare se la deroga in oggetto non pregiudichi il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientali fissati dalla pianificazione di settore: atteso che nell'istanza presentata dal Consorzio di Bonifica di Piacenza si evince come le potenziali fonti alternative (pozzi) presenti sono già state sfruttate al massimo e considerato che i corpi idrici sotterranei prevalentemente sfruttati sono "a rischio" di raggiungimento/mantenimento degli obiettivi rispetto allo stato quantitativo, ci sono le condizioni per accedere all'istituto della deroga. Al fine di tutelare l'ecosistema a valle delle derivazioni si ritiene possa accogliersi la richiesta di deroga, sottolineando che il valore delle portate non intercettate potrà essere modulato come segue fino al 10.09.2017 (data indicata dal Consorzio in questa sede):

1524 l/s per portate transitanti superiori ai 5500 l/s

1400 l/s per portate transitanti superiori o pari a 5100 l/s

1300 l/s per portate transitanti superiori o pari a 4800 l/s

1200 l/s per portate transitanti superiori o pari a 4500 l/s

1100 l/s per portate transitanti superiori o pari a 3800 l/s

1000 l/s per portate transitanti superiori o pari a 3000 l/s

800 l/s per portate transitanti pari o inferiori a 2800 l/s

Per tutta la durata del periodo in cui verranno effettuati i rilasci concordati dalla Diga del Brugnato dovrà essere lasciata defluire la portata di cui alla soprariportata modulazione riferita alla portata naturale transitante in alveo al momento dell'avvio dei rilasci. Qualora i rilasci concordati vengano interrotti sulla base di specifica richiesta del Consorzio di Bonifica, il valore di portata da lasciar defluire dovrà essere ridefinito con le modalità soprariportate. La verifica del rispetto di quanto soprariportato potrà essere effettuata in qualunque momento con le modalità di cui alla DGR 8552/2012.

DATO ATTO che la Struttura Autorizzazioni e Concessioni, in sede di Conferenza di Servizi, ha fatto presente che la deroga al DMV per prelievi che insistono su tratti di corso d'acqua ricadenti in zone SIC e ZPS e in aree Parco la cui valutazione di incidenza risulta negativa significativa, ai sensi della DGR 1191/2007, possono essere compensate con onere a carico della ordinanza di protezione civile in corso di redazione, previa dichiarazione da parte della Regione della sussistenza di rilevanti motivi di interesse pubblico. Rileva inoltre che la portata del Trebbia a Rivergaro alla data del 28.06.2017 è di poco superiore a 1730 l/s.

Preso atto del verbale della Conferenza di Servizi;

RITENUTO CHE:

- al fine di tutelare l'ecosistema a valle delle derivazioni si ritiene possa accogliersi le richieste di deroga, prescrivendo che il valore delle portate non intercettate dovrà essere modulato come segue fino al 10.09.2017:

1524 l/s per portate transitanti superiori ai 5500 l/s

1400 l/s per portate transitanti superiori o pari a 5100 l/s

1300 l/s per portate transitanti superiori o pari a 4800 l/s

1200 l/s per portate transitanti superiori o pari a 4500 l/s

1100 l/s per portate transitanti superiori o pari a 3800 l/s

1000 l/s per portate transitanti superiori o pari a 3000 l/s

800s per portate transitanti pari o inferiori a 2800 l/s.

per tutta la durata del periodo in cui verranno effettuati i rilasci concordati dalla Diga del Brugneto dovrà essere lasciata defluire la portata di cui alla soprariportata modulazione riferita alla portata naturale transitante in alveo al momento dell'avvio dei rilasci;

qualora i rilasci concordati vengano interrotti sulla base di specifica richiesta del Consorzio di Bonifica, i valori di portata da lasciar defluire dovrà essere ridefinito con le modalità soprariportate;

la verifica del rispetto di quanto soprariportato potrà essere effettuata in qualunque momento con le modalità di cui alla DGR 8552/2012;

- il prelievo in deroga potrà essere esercitato fino al 10.09.2017, fatto salvo anticipata rinuncia comunicata da parte dei richiedenti;
- il prelievo non potrà essere utilizzato per il riempimento di invasi a fine di stoccaggio a meno che questi non servano come mero punto di accumulo temporaneo ai fini del riutilizzo immediato;
- per il monitoraggio andranno inviati reports da parte del Consorzio di Bonifica di Piacenza delle medie giornaliere delle portate derivate con cadenza settimanale da inviarsi ad ARPAE, e all'Ente Parco, dando atto che la competente struttura di ARPAE effettuerà il monitoraggio delle portate transitanti a Rivergaro, almeno una volta alla settimana, comunicando il dato anche all'Ente Parco, al Consorzio di Bonifica di Piacenza;
- dovrà essere eseguito un monitoraggio settimanale monitoraggio settimanale dello stato dell'ittiofauna nel fiume a carico dei richiedenti con personale qualificato e nel caso messa in salvo della fauna ittica presente in eventuali buche o tratti oggetto dei prelievi e trasporto nei più vicini tratti fluviali compatibili a monte delle derivazioni e/o nei punti indicati dall'Ente Parco, a spese dei richiedenti e nel caso anche attivazione della mitigazione richiamata "gestione delle zone di rifugio dell'ittiofauna" pag. 9 del documento Valutazione di incidenza;
- dovranno essere comunicati ad ARPAE settimanalmente gli esiti del monitoraggio e le misure di mitigazione poste in essere dal richiedente;
- al termine dell'emergenza dovrà essere predisposta da parte del Consorzio di Bonifica di Piacenza di una relazione sull'andamento dell'emergenza e un resoconto degli eventuali danni in ambito agricolo da fornire all'Osservatorio permanente sugli usi idrici dell'Autorità di Bacino.

VALUTATO inoltre che la deroga richiesta rientri nella casistica dalla D.G.R. n. 870/2017 e sia ammissibile;

per tutte le motivazioni indicate in premessa, attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi del regolamento ARPAE per il decentramento amministrativo R50101/ER del 9/6/2016, in vigore dal 13/07/2016,

DETERMINA

1. di autorizzare, in accordo con il competente Servizio della Regione, la deroga al DMV del Fiume Trebbia per i relativi prelievi in capo al Consorzio di Bonifica di Piacenza, titolare di concessione rilasciata con D.M. 10/12/1931 N. 7043, in fase di rinnovo, fino alla cessazione dello stato di crisi idrica dichiarato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 103 del 16/06/17, salvo revoca o revisione delle condizioni;
2. di stabilire che il valore delle portate non intercettate dovrà essere modulato, fino al 10/09/2017, con i seguenti valori indicati dalla Regione:

1524 l/s per portate transitanti superiori ai 5500 l/s

1400 l/s per portate transitanti superiori o pari a 5100 l/s

1300 l/s per portate transitanti superiori o pari a 4800 l/s

1200 l/s per portate transitanti superiori o pari a 4500 l/s

1100 l/s per portate transitanti superiori o pari a 3800 l/s

1000 l/s per portate transitanti superiori o pari a 3000 l/s

800 l/s per portate transitanti pari o inferiori a 2800 l/s.

3. di sottoporre, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di qualità ambientale fissati dalla pianificazione di settore, la deroga al rispetto delle prescrizioni e delle misure di mitigazione e di monitoraggio di seguito riportate:
 - per tutta la durata del periodo in cui verranno effettuati i rilasci concordati dalla Diga del Brugneto dovrà essere lasciata defluire la portata di cui alla soprariportata modulazione riferita alla portata naturale transitante in alveo al momento dell'avvio dei rilasci;
 - qualora i rilasci concordati vengano interrotti sulla base di specifica richiesta del Consorzio di Bonifica, i valori di portata da lasciar defluire dovrà essere ridefinito con le modalità sopra riportate;
 - la verifica del rispetto di quanto soprariportato potrà essere effettuata in qualunque momento con le modalità di cui alla DGR 8552/2012;
 - il prelievo non potrà essere utilizzato per il riempimento di invasi a fine di stoccaggio a meno che questi non servano come mero punto di accumulo temporaneo ai fini del riutilizzo immediato;
 - per il monitoraggio andranno inviati reports da parte del Consorzio di Bonifica di Piacenza delle medie giornaliere delle portate derivate con cadenza settimanale da inviarsi ad ARPAE, e all'Ente Parco, dando atto che la competente struttura di ARPAE effettuerà il monitoraggio delle portate transitanti a Rivergaro, almeno una volta alla settimana, comunicando il dato anche all'Ente Parco, al Consorzio di Bonifica di Piacenza;
 - dovrà essere eseguito un monitoraggio settimanale dello stato dell'ittiofauna nel fiume a carico dei richiedenti con personale qualificato e nel caso messa in salvo della fauna ittica presente in eventuali buche o tratti oggetto dei prelievi e trasporto nei più vicini tratti fluviali compatibili a monte delle derivazioni e/o nei punti indicati dall'Ente Parco, a spese dei richiedenti e nel caso anche attivazione della mitigazione richiamata "gestione delle zone di rifugio dell'ittiofauna" pag. 9 del documento Valutazione di incidenza;
 - dovranno essere comunicati ad ARPAE settimanalmente gli esiti del monitoraggio e le misure di mitigazione poste in essere dal richiedente;
 - al termine dell'emergenza si chiede la predisposizione da parte del Consorzio di Bonifica di Piacenza di una relazione sull'andamento dell'emergenza e un resoconto degli eventuali danni in ambito agricolo da fornire all'Osservatorio permanente sugli usi idrici dell'Autorità di Bacino;
 - dovrà essere eseguito un programma di monitoraggio e gestione delle buche esistenti in alveo, utilizzate dall'ittiofauna come zone di rifugio. La scelta di utilizzare buche esistenti rispetto a quella di crearne di artificiali, è determinata dalla consapevolezza che quelle esistenti sono il prodotto dell'equilibrio idro morfologico del torrente. Le zone di rifugio così come individuate dal Consorzio di

Bonifica potranno variare nel corso della stagione irrigua, anche in relazione alle costanti attività di monitoraggio svolta dal consorzio in collaborazione con le Associazioni di Pesca sportiva incaricate del recupero. Le misure compensative che possono essere proposte sulla base del disturbo arrecato al Sito della rete “Natura 2000” devono rappresentare un tentativo per mantenerne la coerenza globale. Dal momento in cui il recupero degli ecosistemi avviene secondo dinamiche naturali, in concomitanza delle morbide e piene autunnali, la predisposizione di adeguate misure conservative tende a salvaguardare quelle specie che tratterebbero un disagio dal prelievo di acqua nei mesi estivi. La fauna ittica quindi è principale oggetto delle misure compensative degli impatti. Secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1191 del 30/07/2007, le misure compensative degli impatti saranno individuate a seguito degli esiti delle previste campagne di monitoraggio;

4. di dare conto che ogni prelievo effettuato al di fuori delle deroghe previste dal presente provvedimento sia da considerarsi abusivo e che le violazioni del presente provvedimento saranno sanzionate ai sensi dell’art. 17 del R.D. n. 1775/1933 e dell’art. 49 R.R. n. 41/2001;
5. di stabilire che la presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno, dal Concessionario o dai suoi agenti, essere esibiti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
6. di notificare il presente provvedimento a mezzo pec al Consorzio di Bonifica di Piacenza;
7. di rendere noto che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà esperire ricorso all’Autorità giurisdizionale ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1b).

Il Direttore Tecnico
Franco Zinoni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.